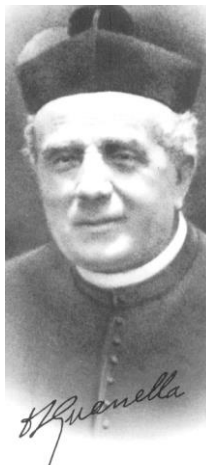


PENSIERO

della settimana

*“La vita è un dono,
dei pochi ai molti,
di coloro che sanno
e che hanno a coloro
che non sanno
e non hanno”.* A. Modigliani



FOGLIO SETTIMANALE n. 1042
Domenica 15 Novembre 2020

Pagina del VANGELO

SI PRESENTÒ POI COLUI CHE AVEVA RICEVUTO DUE TALENTI E DISSE: “SIGNORE, MI HAI CONSEGNATO DUE TALENTI; ECCO, NE HO GUADAGNATI ALTRI DUE”. “BENE, SERVO BUONO E FEDELE – GLI DISSE IL SUO PADRONE – SEI STATO FEDELE NEL POCO, TI DARÒ POTERE SU MOLTO; PRENDI PARTE ALLA GIOIA DEL TUO PADRONE”.

Matteo 25, 14-30

e omelia

La fedeltà scaturisce non tanto dall'impegno moralistico a produrre almeno il doppio del ricevuto. Ma è il riconoscimento di una logica di gratuità e di affidamento che va in senso inverso: è da Dio verso di noi il passaggio di fiducia, sono coinvolto nella gestione dei beni. All'uomo spetta una risposta che è innanzitutto stupore e gratitudine, reali fondamenti della gioia. Ci si scopre importanti agli occhi del Padre, e degni di fiducia per la custodia del creato, ognuno nel proprio ruolo, che è vocazione. Così emerge la consapevolezza di poter affrontare i pericoli e gli ostacoli non con la propria forza, bensì con l'energia d'amore che dal talento stesso si sprigiona.

IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI "Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)

La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

1. Prendiamo tra le mani il *Siracide*, uno dei libri dell'Antico Testamento. Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto. ...

3. Quanto è attuale questo antico insegnamento anche per noi! Infatti la Parola di Dio oltrepassa lo spazio, il tempo, le religioni e le culture. La generosità che sostiene il debole, consola l'afflitto, lenisce le sofferenze, restituisce dignità a chi ne è privato, è condizione di una vita pienamente umana. La scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati. Non si può soffocare la forza della grazia di Dio per la tendenza narcisistica di mettere sempre sé stessi al primo posto.

Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana. ...

6. Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! ...

Papa Francesco

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 21 - ore 16.00
Sala Sant'Antonio
-con il Covid-19-
-Nuovo Messale-

Ogni Giovedì L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Espostiamo Gesù Eucaristico e
meditiamo sul Vangelo:
GIOVEDÌ 19 novembre ore 18.30
dopo la messa domenicale e la
catechesi, che si sta avviando
è il momento più grande per tutta
la famiglia parrocchiale!
Invito tutti a partecipare con mascherina.

INVITO ALLA PREGHIERA

In questo tempo che continua a metterci alla prova e fa crescere la paura, invito a non perderci d'animo. Ci vorrà ancora tempo, ma riusciremo a superare le difficoltà. Come comunità parrocchiale non vogliamo arrenderci continuiamo ad osservare le norme e a fare quanto è possibile. Certo, invociamo forza da Cristo Gesù, nostra Provvidenza. Tutti possiamo rivolgerci a lui e alla Madre Maria.

ISCRIZIONI CATECHISMO

Continuano in settimana
fino a inizio Avvento in
segreteria parrocchiale
Ribadisco che è necessaria